
“ Avendo continuato, anche nei mesi estivi del corrente anno, le esplorazioni delle marne sabbiose, grigie, fossilifere del Monte Mario presso Roma nella nuova cava, da me fatta aprire dietro il monte della Farnesina, ho avuto esemplari delle specie di molluschi, quì appresso segnate. Si tratta di specie rare, o citate con inesatta determinazione, od anche non indicate affatto per quel giacimento, nei cataloghi finora pubblicati; e perciò nuove per il pliocene superiore dei dintorni di Roma.

Cardita (Venericardia) rudista Lamk.

Cardium paucicostatum Sow. = *C. ciliare* Poli (n. Linn). ⁽¹⁾

“ *erinaceum* Linn.

“ *echinatum* Linn.

“ *mucronatum* Poli

“ *Deshayesi* Payr.

“ *tuberculatum* Linn.

“ *Bianconianum* Cocc.

⁽¹⁾ Buoni esemplari di questa specie trovai nelle marne della Fornace della Magliana sulla via Portuense.

- Placunanomia Brocchii* Mgh. - Simonel. (valve sinistre)
 “ *sulcata* Poli (*Anomia*). (valve sinistre)
 “ *varians* Simonel. = *Anomia striata* Brocc.
 (partim), Conti, Zucc. (1).
 “ *margaritacea* Poli (*Anomia*).
Anomia costata Brocc.
 “ *ephippium* Linn. (Esemplari completi).
Emarginula rosea Bell.
 “ *elongata* O. G. Costa
Lamellaria perspicua Linn. (*Helix*)
Nassa limata Chemn. (*Buccinum*)
 “ *prismatica* Brocc. (*Buccinum*)
 “ *serraticosta* Bronn = *N. pusilla* Conti
 “ *circumcincta* A. Adams (2)
 “ *incrassata* Müll. (*Tritonium*)
 “ *mutabilis* Linn. (*Buccinum*)
 “ “ var. *gibba* (= *N. gibba* Conti)
 “ *musiva* Brocc. (*Buccinum*)
 “ *semistriata* Brocc. (*Buccinum*)
 “ “ var. *integro-striata* Coppi = var. *profunde transversim striata* Conti = *gigantula* Bonel. (*Buccinum*)
 “ *angulata* Brocc. (*Buccinum*)
Eione gibbosula Linn. (*Buccinum*)
Mitrella minor Scacc. (*Columbella*)
Columbella subulata Brocc. (*Voluta*) = *C. nassoïdes* Conti, Zucc. (n. Bell.)
Homotoma histrix Jan (*Pleurotoma*) = *Pl. spinosus* Conti.
 “ *reticulata* Ren. (*Murex*)
 “ *elegans* Donovan. (*Murex*)
 “ “ var. B. Bell.
Hyala proxima Ald. = *Rissoa striatissima* Rayn. van d. Heck. Ponzi

(1) Ho rinvenuto questa specie anche nelle sabbie gialle dell'alta Valle dell'Inferno e ne ho esemplari nella mia collezione di fossili dei dintorni di Roma.

(2) Ritrovai esemplari logorati di questa specie anche nelle sabbie a *Donax* di Acquatraversa presso la via Cassia.

Trochus cinctus Phil. = *Solarium Calandrelli* Conti
Solarium fallaciosum Tiberi = *Solarium stramineum*
 Conti, Zucc. (n. Lamk.)
Emmericia Pigorinii Clerici
Vivipara fasciata Müll. (*Nerita*), var. *pyramidalis* Jan.

Le due ultime specie sono particolarmente interessanti. Di *Emmericia* si conoscevano finora pochissimi esemplari, rinvenuti ad Acquatraversa, descritti e figurati dal Clerici col nome di *Emmericia Pigorinii* (1). Niente di questo genere era stato trovato nelle sabbie grigie maruose e nelle sabbie classiche del Monte Mario. L'esemplare, ora rinvenuto alla Farnesina, è alquanto consumato e logorato: ha dimensioni un poco maggiori di quelle date dal Clerici.

Anche la *Vivipara* fino al presente era sconosciuta al M. Mario. Però sulla posizione di questa specie io non sono del tutto tranquillo. Fu rinvenuta nella cava della Farnesina sulla superficie del terreno di fresco rimosso; ma non fu estratta in posto dal giacimento fossilifero. Devo fare questa dichiarazione, perchè potrebbe la specie ritrovarsi negli strati superiori del monte, dai quali potrebbe essere caduta nella sottostante cava, le frane essendo ivi frequenti. Però, la roccia, che riempie la *Vivipara*, è la marna grigia, e non conosco marne grigie negli strati superiori a quelli del giacimento classico in quel luogo, cioè nella sezione posteriore del monte della Farnesina. In ogni modo, indico la presenza di questa specie d'acqua dolce alla Farnesina, salvo in seguito a precisarne meglio la posizione nella serie stratigrafica, col rinvenimento in posto di altri esemplari, che tolgano così qualsiasi dubbio ed incertezza sulla sua giacitura.

Aggiungo anche a questo proposito che l'amico cav. A. Zuccheri mi mostrò in questi giorni un'esemplare di *Planorbis* fossile in frammenti, rinvenuto nelle medesime sabbie grigie della cava dietro il monte della Farnesina. Il *Planorbis*, a giudicarlo dai

(1) Clerici E., *Sulla Corbicula fluminalis dei dintorni di Roma e sui fossili che l'accompagnano*. (Bollettino d. Soc. Geolog. ital. vol. VII, 1888, fasc. 2°. Ved. pag. 121, tav. V, fig. 41, in grandezza doppia del naturale). Clerici E., *La formazione salmastra dei dintorni di Roma*. Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Classe di sc. fis. mat. e nat. Vol. II, 1° semestre, fasc. 3°. Seduta del 5 febbraio 1893. (Ved. p. 149).

pezzi presentatimi, si poteva riferire ad un *Pl. (Coretus) corneus* Linn. (*Helix*), giovane, o di mediocre grandezza (1).

La marna grigia, di cui era ripiena la *Vivipara fasciata*, è assolutamente la stessa marna sabbiosa del giacimento marino; vi si contenevano foraminiferi (*Orbulina universa* D'Orb., *Rotalia Beccarii* Linn.), frammenti di radioli d'*Echinus*, pezzetti di conchiglie (*Nucula nucleus* (Linn.), *Leda*, *Corbula gibba* (Oliv.), ecc.). Avverto che non ho rinvenuto finora questa specie vivente nei dintorni di Roma e nella nostra provincia. Dal Canale Selcella presso il laghetto Manello nelle Paludi Pontine, ebbi buoni esemplari, vivi, della forma tipica della *Vivipara contecta* (Mill.) = *Paludina vivipara* (Müll.) n. Linn. = *Vivipara vera* von Frauenfeld, [Frauenfeld v. *Verhandl. d. k. k. zool.-bot. Gesellsch.* Wien, 1862,

(1) Il *Pl. corneus* (Linn.) si rinviene vivente anche oggi negli stagni di Ostia e nelle Paludi Pontine (Statuti A., *Catalogo sistem. e sinonim. d. moll. terr. e fluv. viventi nella prov. romana*, 1882, pag. 69, n. 109). In entrambe le località ne raccolsi esemplari viventi.

Fu rinvenuto allo stato fossile in bellissimi esemplari nelle argille quaternarie di acqua dolce scoperte entro Roma nel 1877 sul Quirinale nel proseguimento e sbocco di Via Nazionale sulla piazza Magnanapoli. Cfr. Terrigi G., *Considerazioni geologiche sul Quirinale* (Atti d. R. Accad. d. Lincei 1876-77, Serie 3^a. *Transunti*, vol. I, pag. 209-219); Terrigi G., *Il Colle Quirinale, sua flora e fauna lacustre e terrestre* (Atti d. Accad. pont. de' Nuovi Lincei tomo XXXV, 1882), ove sono menzionati gusci di *Planorbis*. — Clerici E., *I fossili quaternari del suolo di Roma* (Boll. d. R. Comitato geologico. anno 1886, n. 3-4). Il Clerici, oltre al citarlo nelle marne del Quirinale (pag. 15 dell'estratto), lo indica pure nelle marne giallastre di via Sistina (pag. 13 estr.).

Il *Pl. corneus* (Linn.) si rinviene ancora nell'argilla quaternaria d'acqua dolce sotto il tufo litoide della cava dello Spinaceto presso la via Ostiense; ne raccolsi alcuni esemplari frammentari in una escursione fattavi sulla fine del 1892, insieme al caro amico avv. José Santos Rodriguez. La specie in parola è citata anche dal Clerici nell'elenco dei fossili riscontrati in quel giacimento [Clerici E., *Sopra un giacimento di diatomee al Monte del Finocchio, o della Creta, presso Tor di Valle*. Nel *Boll. d. Soc. Geol. ital.*, Vol. XII, 1893, fasc. 4^o (Ved. pag. 786)]. Finalmente lo rinvenni nei terreni di alluvione recente, scavati nelle fondazioni della spalla destra del ponte di ferro a Ripetta. [Meli R., *Sulla natura geologica dei terreni incontrati nelle fondazioni tubulari del nuovo ponte in ferro costruito sul Tevere a Ripetta* ecc. Atti d. R. Accad. dei Lincei 1879-80, Memorie della classe di sc. fis. matem. e nat., Vol. VIII. Ved. nota a piedi della pag. 323].

Band XII, pag. 1161. — Id., *Verzeichniss d. Namen d. fossilen und lebenden Arten d. Gatt. Paludina*. - *Abhandl. d. k. k. zool.-bot. Gesell.* Band. XIV, Wien, 1864, pag. 592, n. 202, e pag. 658, n. 886], i quali convengono esattamente con la figura di Draparnaud (*Hist. natur. d. moll.*, tav. I, fig. 16) con quelle date dal Küster nella sua monografia (*Die Gatt. Paludina, Hydrocaena und Valvata*, tav. 1, fig. 1-10 col nome di *Paludina vivipara*), ecc. Finora non rinvenni, come dissi di sopra, la *Vivipara fasciata* vivente nelle Paludi Pontine. Peraltro, lo Statuti la segna nel suo *Catalogo sistematico e sinonimico dei moll. terr. e fluv. viventi nella prov. romana*, 1882, (vedasi pag. 74. n. 120 col nome di *Paludina vivipara*).

Essendo peraltro, come è noto, la *P. vivipara* (Müll.) = *Vivipara contecta* (Mill.) diversa dalla *P. vivipara* (Linn.) = *Vivipara fasciata* (Müll.), e questo doppio impiego di nome generando spesso confusione, ho usato nella determinazione il nome specifico di *fasciata*, dato a questa da Müller (Müller O. Fr., *Würmer*, II, pagina 182, n. 369, *Nerita fasciata*. — Schröter J. S., *Die Geschichte der Flussconchyl.* 1779, pag. 369, *Nerita fasciata*) ed usato anche dal Küster nella sopracitata monografia, che fa seguito all'opera di Martini e Chemnitz (*Systematisches Conchyl.-Cabinet*).

Sulla determinazione dell'esemplare fossile della Farnesina non può cadere alcun dubbio. Convieni in generale colla fig. 18 della tav. I dell'opera cit. di Draparnaud, colle figure 11-14 della tav. I e fig. I della tav. IV dell'opera citata di Küster, colla fig. 1, tav. X dell'opera di Bourguignat *Les Spicilég. Malacolog.* 1862. Ne ho fatto confronto con esemplari viventi della *V. fasciata*, provenienti dai dintorni di Venezia e con altri bellissimi e di forte grandezza, presi da me cogli animali vivi nei fossi laterali, che sono sulla sponda destra del fiume Oglio presso Robecco d'Oglio (prov. di Cremona), i quali sono nella mia collezione di conchiglie viventi. Però, le citate figure e gli esemplari di Robecco sono di dimensioni maggiori dell'esemplare fossile della Farnesina, il quale misura mm. 26,5 nell'altezza e mm. 18 nella larghezza. L'esemplare della Farnesina non presenta traccia di colorazione, o di fascie: ha inoltre anfratti poco convessi, ed una forma generale tendente alla conica; convieni colla *Vivipara pyramidalis* Jan (Bour-

guignat, *Spicilèges malacolog.* pag. 129, pl. X, fig. 3). Questa forma è riguardata da Frauenfeld come una varietà della *Vivipara fasciata* (Müll.) (Ved. von Frauenfeld G., *Verzeichniss der Namen d. foss. und lebenden Arten der Gattung Paludina* Lam. — *Abhandl. d. k. k. zool.-bot. Gesellsch.*, vol. XIV, pag. 640, n. 690. Wien, 1864). Parimenti è considerata dalla Paulucci come una varietà della *Vivipara vivipara* (Linn.) = *V. fasciata* Müll. e fu rinvenuta vivente nell'Italia settentrionale (Paulucci, *Materiaux p. servir à l'étude de la faune malacol. de l'Italie et de ses îles*, 1878, pag. 18, n. 465; pag. 46, n. 104). La suddetta varietà viene anche indicata come vivente nelle Paludi Pontine dallo Statuti (*Catalogo sistematico*, citato, pag. 75 var. 1^a)⁽¹⁾.

Nella stessa cava della Farnesina trovai pure erratico sul terreno marnoso, rimosso di fresco, un pezzo di calcare con fori cilindrici operati da *Lithodomus* non molto grandi, giacchè il diametro trasversale del foro maggiore misura solo mm. 7. Anche di questo genere di molluschi finora non si era osservata traccia nel giacimento del Monte Mario.

Nella lista dei molluschi, data superiormente, ho segnato alcune specie, ben cognite nei terreni pliocenici e post-pliocenici italiani, unicamente allo scopo di constatare la loro presenza negli strati sabbiosi della Farnesina, o di rettificarne, se era il caso, inesatte determinazioni, comparse in precedenti cataloghi del Monte Mario.

(¹) In una escursione, fatta ad Acquatraversa nell'ottobre 1895, insieme ai miei amici, cav. A. Zuccari e sig. Martinetti, nelle sabbie marine a *Donax trunculus* (Linn.), *Mesodesma cornea* (Poli.), *Maetra corallina* (Linn.) var., *Corbicula fluminalis* (Müll.), ecc., ho trovato un frammento di *Limnaea*, un esemplare di *Valvata piscinalis* (Müll.) ed un esemplare frammentario di grossa *Vivipara* (cfr. *V. fasciata* Müll.). Tutti questi esemplari furono rinvenuti nelle sabbie con *Donax*, *Solen* e conchiglie marine a valve disgiunte e logorate. Ciò indica la presenza in quel punto di una spiaggia, nella quale dovevano sboccare corsi d'acqua, in cui vivevano *Limnaea*, *Paludina*, *Vivipara*, *Corbicula*, ecc. Nella medesima escursione il cav. Zuccari ritrovò un esemplare, alquanto logorato, di *Potamides tricinctus* Brocc. (*Murex*), specie rara per i dintorni di Roma e finora citata nei nostri giacimenti fossiliferi soltanto dal Clerici per Acquatraversa (Clerici E., *Sulla Corbicula fluminalis dei dintorni di Roma*. Boll. d. Soc. Geol. Vol. VII, 1888, citato antecedentemente. Ved. pag. 108).

Oltre le sopracitate specie di molluschi, menziono ancora parecchi individui di *Echinocyamus pusillus* Müll. (*Spatangus*) ⁽¹⁾ ed un bell'esemplare di *Pyrgoma sulcatum* Phil. affisso a una *Caryophyllia clavus* Scacchi, = *Cyathina pseudo-turbinolia* Miln. Edw., tutti provenienti dalle marne sabbiose grigie della detta località. L'esemplare conviene esattamente, anche per le dimensioni, colla figura datane dal Philippi nella « *Enumeratio mollusc. Siciliae* » Tom. I, 1836, pag. 252, fig. 24 della Tav. XII. Per questo ho conservato nella determinazione il nome del Philippi, quantunque Darwin ⁽²⁾, Seguenza ⁽³⁾ e recentemente De Alessandri ⁽⁴⁾ riportino il *Pyrgoma sulcatum* di Philippi al *P. anglicum* G. B. Sow. = *Megatrema (Adna) anglica* Gray. Nel catalogo Conti è segnata la specie come rarissima col nome di *P. sulcatum* ⁽⁵⁾. Le dimensioni dell'esemplare della Farnesina convengono con quelle date dal Philippi, mentre sono minori dell'esemplare figurato dal De Alessandri (mem. cit., tav. III, fig. 11, la quale figura è doppia del vero). All'infuori dell'esemplare, che deve esistere nella collezione Conti a Ferrara e che io non ricordo di aver veduto, quando osservai quella raccolta e presi su di essa appunti per molte specie, credo non si conosca altro esemplare di questa specie nelle collezioni paleontologiche dei dintorni di Roma.

Finalmente cito anche buoni esemplari di *Lichenopora mediterranea* Blair. v. = *Discoporella mediterranea* Busk, affissi su pezzi di *Pectunculus* e di *Terebratula*.

(1) Questa specie nei cataloghi di Conti e di Zuccari è segnata col nome di *Arbacia Spadae* (n. Des., n. Agass.).

(2) Darwin., *A monograph of the fossil Balanidae and Verrucidae ecc.* 1856, pag. 36, tav. II, fig. 7 a - 7 c (*Pyrgoma anglicum*).

(3) Seguenza G., *Ricerche paleontolog. intorno ai cirripedi terziari della prov. di Messina*. Parte I^a. *Fam. Balanidi e Verrucidi* - Napoli, 1873 (Atti Accad. Pontaniana, vol. X). Ved. pag. 12, 50-52 dell'estr. Tav. II. fig. 4 a, - 4, b. (*Pyrgoma anglicum*). — Seguenza G., *Ricerche ecc.* Parte II. *Terza famiglia Lepadidi* Darwin. Napoli, 1876 (Atti Acc. Pontan., vol. X). Ved. pag. 88-89, e 102 dell'estr.

(4) De Alessandri G., *Contribuzione allo studio dei cirripedi fossili d'Italia*. Bollettino d. Soc. geolog. ital. vol. XIII, 1894, fasc. 3^o. Ved. pag. 246, 250, 251, 297-298, tav. III, fig. 11 (*Pyrgoma anglicum*).

(5) Conti A., *Il monte Mario ed i suoi foss. subapenn.* 1^a. edizione, 1864, pag. 36; 2^a. edizione, 1871, pag. 42 (*Pyrgoma sulcatum*).

La presente comunicazione fa seguito all'altra sullo stesso argomento, presentata nell'ultima Adunanza della Società geologica italiana, tenutasi a Firenze il 21 aprile 1895, e stampata nel *Bollettino della Società* suddetta, Vol. XIV, 1895, pag. 94-96.

[28 dicembre 1895].